



LICEO STATALE “N. JOMMELLI” DI AVERSA

**LICEO SCIENZE UMANE- LICEO S.U. OPZIONE ECONOMICO SOCIALE
LICEO LINGUISTICO- LICEO SCIENTIFICO –LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO**

PROGETTAZIONE DIDATTICA DIPARTIMENTO A018/A019 ANNO SCOLASTICO 2024/2025	DISCIPLINE	ASSE	I BIENNIO II BIENNIO V ANNO
	FILOSOFIA/ SCIENZE UMANE/STORIA	STORICO-SOCIALE	

Struttura del Dipartimento

Coordinatrice: Prof.ssa OLIVA Filomena

DOCENTI	FIRMA	RUOLO
OLIVA FILOMENA		Coordinatrice Dipartimento
PICONE VINCENZA		Referente del “Festival della filosofia”
D’ALISE LUISA		Referente “Campionati di filosofia”
DEL PRETE TERESA		Referente di indirizzo Scienze Umane
MASSIMO CARMELA		
VICIGRADO M.TERESA		
LAZZARINO MARIA ROSA		
MUSTO GIOVANNA		
PALERMO PASQUALINA		
PICCOLO GIOVANNA		
VERRUSIO ORIANA		
IANNIELLO CLAUDIO		
ANGRISANI ANGELA		
LETTIERI ANNA		
DERGANO CLAUDIA		
ORABONA MICHELE		
TEMPRA M.GRAZIA		
DIANA GIULIANA		
CORONELLA CAROLINA		
GARGIULO ROMINA		
FALCUCCI GIANLUCA		
LETTIRI ANNA		
IYVAZZO ANNA		
DI PUORTO RAFFAELLA		

PROGETTAZIONE DIDATTICA

Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.

Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.

Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.

Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi.

Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;

Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche; fare ricerca, comunicare.

Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare,

4. Area storico-umanistica

Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi la musica, le arti visive.

Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura dei paesi di cui si studiano le lingue.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

"Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane" (art. 9 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

1. aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
2. aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
3. saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
4. saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
5. possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Imparare ad imparare

Organizzare il proprio apprendimento

Acquisire il proprio metodo di lavoro e di studio

Individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione in funzione dei tempi disponibili e delle proprie strategie

Progettare

Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie abilità di studio e di lavoro

Utilizzare le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi, realistici e prioritari

Valutare vincoli e possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati

Comunicare

Comprendere messaggi di genere diverso e di diversa complessità

Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc.

Utilizzare linguaggi diversi mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)

Collaborare e partecipare

- Interagire in gruppo
- Comprendere i diversi punti di vista
- Valorizzare le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità
- Contribuire all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri

Agire in modo consapevole e autonomo

- Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale
- Far valere nella vita sociale i propri diritti e bisogni
- Riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui
- Riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità

Risolvere problemi

- Affrontare situazioni problematiche
- Costruire e verificare ipotesi
- Individuare fonti e risorse adeguate
- Raccogliere e valutare dati
- Proporre soluzioni

Individuare collegamenti e relazioni

- Individuare relazioni tra fenomeni, eventi e concetti
- Riconoscere la natura sistemica e quella probabilistica
- Rappresentarli con argomentazioni coerenti

Acquisire e interpretare l'informazione

- Interpretarla criticamente valutandone l'attendibilità e distinguendo fatti e opinioni

SCIENZE UMANE

PRIMO BIENNIO

COMPETENZE

L'allieva/o:

Padroneggia gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti
Consolida il metodo di studio e di lavoro
Padroneggia i principali campi di indagine delle Scienze Umane
Coglie la specificità dei saperi pedagogici e psicologici
Sviluppa la consapevolezza degli aspetti principali del funzionamento mentale, delle dinamiche affettive e dei processi formativi
Individua collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e la realtà concreta
Riconosce le dinamiche proprie della realtà nei vari momenti storici inquadrandone le problematiche
Possiede competenze di lettura, comprensione ed interpretazione di testi
Utilizza le conoscenze acquisite ad es, mediante ricerche, raccolta dati, progettazione e realizzazione di inchieste, su materiale cartaceo o in forma digitale

ABILITA'

L'allieva/o:

Comprende le informazioni contenute in un testo
Intuisce le relazioni logiche tra le varie parti di un testo
Esprime e argomenta le informazioni apprese dai testi
Esprime il proprio punto di vista e sa riconoscere quello altrui
Riconosce eventi e teorie collocandoli nella loro dimensione spazio-temporale
Ricerca informazioni su vari tipi di testi, in internet con diversi supporti multimediale
Sviluppa un'indagine, un approfondimento, una ricerca sui contenuti evidenziati

CONOSCENZE

L'allieva/o:

conosce i principali metodi di ricerca nell'ambito delle scienze umane
conosce la specificità della psicologia come disciplina scientifica
conosce gli aspetti principali del funzionamento mentale
conosce la differenza tra psicologia scientifica e quella del senso comune
conosce le diverse tipologie della comunicazione interpersonale
conosce, in correlazione con lo studio della storia, lo stretto rapporto tra l'evoluzione delle forme storiche della civiltà e i modelli educativi, familiari, scolastici e sociali, messi in atto tra l'età antica e il Medioevo
conosce i diversi metodi e strutture formative
conosce pedagogisti, luoghi e istituzioni educative

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI PER LA CLASSE PRIMA

CONTENUTI IMPRESCINDIBILI PEDAGOGIA

UNITA' DIDATTICA 1

Le antiche civiltà pre-elleniche

La rivoluzione della scrittura

UNITA' DIDATTICA 2

La Grecia arcaica

L'educazione dell'eroe e del cittadino

UNITA' DIDATTICA 3

I sofisti e Socrate

L'educazione come formazione

UNITA' DIDATTICA 4

Platone, Isocrate e Aristotele

La formazione per i pensatori greci del IV secolo a. C.

PSICOLOGIA

CONTENUTI IMPRESCINDIBILI

UNITA' DIDATTICA 1

La psicologia

Dal senso comune alla scienza

UNITA' DIDATTICA 2

La percezione

La mente di fronte alla realtà

UNITA' DIDATTICA 3

La memoria

Una vita di ricordi e di dimenticanza

UNITA' DIDATTICA 4

Il pensiero e l'intelligenza

Fra concetti astratti e problemi concreti

UNITA' DIDATTICA 5

L'apprendimento

Modelli teorici e risvolti pratici

UNITA' DIDATTICA 6

Il metodo di studio

Le principali teorie

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI PER LA CLASSE SECONDA

CONTENUTI IMPRESCINDIBILI PEDAGOGIA

UNITA' 1

L'età ellenistica

L'ideale di una formazione completa

UNITA' 2

L'antica Roma

Un nuovo significato all'educazione ellenica

UNITA' 3

Gli albori della cristianità

L'educazione tra fede e ragione

UNITA' 4

L'alto medioevo

L'educazione monastica e cavalleresca

PSICOLOGIA

UNITA' DIDATTICA 1

Bisogni, motivazioni, emozioni

La componente affettiva della psiche

UNITA' DIDATTICA 2

La personalità

Un viaggio tra conscio e inconscio

UNITA' DIDATTICA 3

Il linguaggio

La comunicazione

UNITA' DIDATTICA 4

La comunicazione

Una rete di messaggi e relazioni

UNITA' DIDATTICA 5

La psicologia sociale

Stereotipi e pregiudizi

I contenuti proposti in ciascuna Unità didattica rappresentano i nuclei tematici ritenuti centrali.

Per ciascuna area è possibile sviluppare delle tematiche attraverso lo studio di alcune scuole e/o autori senza l'obbligo di una trattazione esaustiva.

Le scuole e gli autori possono essere utilizzati per illustrare i diversi approcci o i diversi contenuti dei nuclei tematici, e non sono quindi ulteriori contenuti, ma supporti di riferimento per lo sviluppo della didattica.

Ampliamenti possibili

Pedagogia: Scrittura ed educazione in Oriente. Origene e Basilio

Psicologia: la relazione educativa

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ' E DELLA RICERCA
LICEO STATALE "N. JOMELLI"
CERTIFICATO delle COMPETENZE DI BASE
acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione

N°

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca
(ex Ministro della Pubblica Istruzione) con decreto 22 agosto 2007, n.139;

Visti gli atti di ufficio;

certifica

che /... studente/ssa

cognome

nome

nato/a il/....../....., a

Stato

iscritto/a presso questo Istituto nella classe . sez

indirizzo di studio .

nell'anno scolastico

nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, della durata di 10 anni,

ha acquisito

le competenze di base di seguito indicate.

SECONDO BIENNIO

COMPETENZE

L'allieva/o:

Riconosce l'educazione come radicale condizione modificativa dell'esperienza umana
Contestualizza i fenomeni educativi nella loro complessità storica, sociale, istituzionale e culturale
Utilizza in modo appropriato i linguaggi delle scienze dell'educazione
Legge ed interpreta gli ostacoli che si frappongono alla realizzazione dei processi di crescita umana
Individua collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e la realtà concreta
Comprende le dinamiche proprie della realtà sociale con particolare attenzione alla convivenza ed alla costruzione della cittadinanza
Utilizza le conoscenze acquisite per fare ricerche, raccolta dati, progettazione e inchieste
Rielabora le esperienze inerenti alla metodologia di ricerca nelle aree psico-sociali in considerazione di un approccio multidisciplinare ai problemi psico-sociali
E' consapevole della peculiarità di uno studio scientifico della personalità e delle funzioni psichiche
Padroneggia gli indirizzi attorno a cui si sviluppa la ricerca e l'applicazione della psicologia

ABILITA'

L'allieva/o:

Coglie l'educazione come processo di crescita umana nell'integrazione individuo-società
Contestualizza teorie e sistemi formativi in rapporto alle situazioni storiche ed ai relativi modelli culturali.
Utilizza i concetti fondamentali dell'antropologia e le metodologie che la caratterizzano applicando alcune delle sue tecniche fondamentali
Coopera allo svolgimento di ricerche interdisciplinari in area socio-psico-pedagogica e antropologica
Utilizza in modo appropriato e significativo il linguaggio della sociologia, i concetti fondamentali e le metodologie che caratterizzano la disciplina applicando alcune delle tecniche fondamentali della ricerca sociologica
Confronta la propria esperienza personale con il cambiamento degli usi, delle abitudini, del vivere quotidiano
Indica e distingue i principali temi di ricerca, nuclei problematici e metodologie di ricerca sperimentale ed empirica della psicologia sociale, evolutiva, educativa e dei mass media
Riconosce i campi di ricerca distintivi delle principali scuole psicologiche e alcuni dei principali autori di riferimento
Utilizza in modo appropriato e significativo il linguaggio psicologico per descrivere gli aspetti dei singoli processi psicologici

CONOSCENZE

L'allieva/o:

Conosce le caratteristiche e le finalità delle pratiche educative e delle istituzioni scolastiche nel basso medioevo
Conosce il pensiero umanistico-rinascimentale nei suoi contributi educativi e pedagogici
Conosce l'influenza della Riforma e della Controriforma sui modelli pedagogici e istituzioni educative
Conosce il rapporto tra fede, sapere, lavoro ed educazione
Conosce le teorie educative di Locke e di Rousseau
Conosce la concezione romantica dell'infanzia
Conosce l'educazione popolare
Conosce il Risorgimento e la riforma dell'educazione pubblica
Conosce il positivismo in Italia
Conosce la duplicità della natura umana, biologica e culturale
Conosce la specificità dell'evoluzione dell'uomo in rapporto all'ambiente
Conosce la teoria evoluzionistica e l'approccio particolarista nello studio delle civiltà
Conosce il modo in cui le diverse culture hanno risolto il problema del rapporto tra uomo e ambiente
Conosce la distinzione tra pensiero scientifico e pensiero mitico
Conosce le diverse forme di parentela e della vita politica ed economica
Conosce il contesto storico, economico (la rivoluzione industriale) e culturale (il Positivismo) in cui è nata la sociologia come scienza
Conosce il pensiero sociologico dei padri fondatori
Conosce i concetti centrali del funzionalismo e delle teorie del conflitto
Conosce gli ambiti di ricerca e di azione delle diverse correnti psicologiche
Conosce le caratteristiche e le dinamiche delle fasi della vita, dello sviluppo cognitivo e dello sviluppo affettivo e sociale
Conosce le fasi della ricerca e le principali metodologie psicologiche per la raccolta dei dati

CONTENUTI IMPRESCINDIBILI

PEDAGOGIA

UNITA' DIDATTICA 1

L'educazione dai Comuni alla Scolastica

L'educazione laica nel basso medioevo. Tommaso d'Aquino. La pedagogia araba

UNITA' DIDATTICA 2

Umanesimo, Rinascimento e educazione

L'Italia tra Umanesimo e Rinascimento

UNITA' DIDATTICA 3

La pedagogia nell'età della riforma

La riforma protestante e la controriforma

UNITA' DIDATTICA 4

L'educazione nel Seicento

Comenio e l'educazione universale

ANTROPOLOGIA

UNITA' DIDATTICA 1

L'animale culturale

UNITA' DIDATTICA 2

L'antropologia: nascita, sviluppi e scenari contemporanei

UNITA' DIDATTICA 3

Le origini dell'uomo e l'adattamento all'ambiente

SOCIOLOGIA

UNITA' DIDATTICA 1

Dal senso comune alla riflessione scientifica sulla società

UNITA' DIDATTICA 2

I classici della sociologia

PSICOLOGIA

UNITA' DIDATTICA 1

La psicologia e lo studio del comportamento

UNITA' DIDATTICA 2

Lo sviluppo cognitivo

UNITA' DIDATTICA 3

Lo sviluppo affettivo e ed emotivo

I contenuti proposti in ciascuna Unità didattica rappresentano i nuclei tematici ritenuti centrali.

Per ciascuna area è possibile sviluppare delle tematiche attraverso lo studio di alcune scuole e/o autori senza l'obbligo di una trattazione esaustiva.

Le scuole e gli autori possono essere utilizzati per illustrare i diversi approcci o i diversi contenuti dei nuclei tematici e non sono quindi ulteriori contenuti, ma supporti di riferimento per lo sviluppo della didattica.

Ampliamenti possibili

Pedagogia: Ugo di San Vittore e il Didascalicon. Bonaventura. L'organizzazione scolastica islamica. Gli studia humanitatis e l'educazione. Erasmo da Rotterdam, Rabeleis, Montaigne, Moro. Calvino e la riforma scolastica in Svizzera. Bacone Educazione e pedagogia in Francia

Scienze umane: Cibo, cultura e società. Acquisto, scambio e dono: il consumo e i suoi rituali.

**CONTENUTI IMPRESCINDIBILI
PEDAGOGIA**

UNITA' DIDATTICA 1

L'educazione nel secolo dei "lumi"

Le teorie educative di Locke e Rousseau.

L'illuminismo francese.

UNITA' DIDATTICA 2

L'ideale formativo di Romanticismo e Idealismo

Dalla bildung romantica alla scienza pedagogica.

Pestalozzi e l'Helvetia paedagogica

UNITA' DIDATTICA 3

Il problema educativo nel Risorgimento italiano

Aporti, Don Bosco

UNITA' DIDATTICA 4

L'educazione nell'età del positivismo

Seguin, Cattaneo, Ardigò, Gabelli e la letteratura per l'infanzia

ANTROPOLOGIA

UNITA' DIDATTICA 1

Dalla magia ai new media: forme del pensiero e della comunicazione

UNITA' DIDATTICA 2

Famiglia, parentela e genere

UNITA' DIDATTICA 3

Forme della vita politica ed economica

SOCIOLOGIA

UNITA' DIDATTICA 1

I padri fondatori

UNITA' DIDATTICA 2

Prospettive sociologiche a confronto

PSICOLOGIA

UNITA' DIDATTICA 1

Lo sviluppo dell'identità e della coscienza morale

UNITA' DIDATTICA 2

Contesti sociali dello sviluppo

UNITA' DIDATTICA 3

Le fasi della ricerca e le tecniche di rilevazione dei dati

I contenuti proposti in ciascuna Unità didattica rappresentano i nuclei tematici ritenuti centrali. Per ciascuna area è possibile sviluppare delle tematiche attraverso lo studio di alcune scuole e/o autori senza l'obbligo di una trattazione esaustiva.

Le scuole e gli autori possono essere utilizzati per illustrare i diversi approcci o i diversi contenuti dei nuclei tematici e non sono quindi ulteriori contenuti, ma supporti di riferimento per lo sviluppo della didattica.

Ampliamenti possibili

Pedagogia: Kant. L'Illuminismo italiano e tedesco. Goethe. Romagnosi. Cuoco. Rosmini. Lambruschini. Il positivismo in Francia e in Inghilterra.

Scienze umane: il corpo: specchio o strumento? Il genere maschile e femminile tra natura e cultura

QUINTO ANNO

COMPETENZE

L'allieva/o:

Usa in maniera consapevole e critica gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in contesti di relazione personale
Restituisce in modo chiaro, ordinato e logico e con argomentazioni solide i dati acquisiti, oralmente e in forma scritta
Impiega in modo consapevole e corretto il lessico disciplinare individuando elementi di coerenza/incoerenza nelle argomentazioni, nelle idee e nelle tesi proprie e altrui
Individua, seleziona, comprende e analizza criticamente i modelli scientifici di riferimento nell'ambito delle scienze umane
Colloca il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica e sincronica
Analizza e interpreta i processi formativi, i servizi alla persona, il mondo del lavoro, i fenomeni interculturali e i contesti di convivenza e di costruzione della cittadinanza
Assume un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi
Analizza situazioni e problemi inerenti le scienze umane con un approccio interdisciplinare

ABILITA'

L'allieva/o:

Riconosce che il processo educativo può avvenire solo nell'ambito di relazioni interpersonali significative dal punto di vista sociale ed emotivo
Interiorizza il collegamento della pedagogia con le altre scienze umane in una prospettiva multidisciplinare
Collega i diversi modelli pedagogici e li rapporta alla politica, all'economica e alla cultura
Confronta il sapere pedagogico fra epoche storico-culturali diverse
Riconosce e distingue i principali autori di riferimento delle scuole e correnti socio-psico-pedagogico e antropologico
Riconosce il valore della molteplicità e della diversità culturale
Coglie le trasformazioni storiche di ogni cultura in collegamento alle diverse aree geografiche
Assume una visione sistemica per la lettura e interpretazione degli eventi sociali
Contestualizza storicamente il contributo di ciascun autore per la comprensione dei fenomeni sociali
Confronta teorie e metodologie per la comprensione della varietà e della complessità della realtà sociale
Realizza una ricerca empirica

CONOSCENZE

L'allieva/o:

Conosce i linguaggi e i nodi concettuali relativi ai principali campi di ricerca, ai metodi di indagine delle scienze umane

Conosce differenze e analogie tra le opere di autori letti

Conosce gli autori e le correnti principali della pedagogia del '900

Conosce le più significative trasformazioni della scuola italiana e le connette alle politiche dell'istruzione a livello europeo

Conosce i principali aspetti, tematiche e prospettive dell'educazione attuale, la formazione alla cittadinanza e l'educazione ai diritti umani, l'educazione per gli adulti, i media e la didattica inclusiva

Il significato della cultura per l'uomo, le diversità culturali e le ragioni, anche geografiche, che le hanno determinate.

Le grandi culture-religioni mondiali e la loro razionalizzazione del mondo

I metodi di ricerca in campo antropologico

Conosce i principali temi della riflessione sociologica contemporanea

Conosce la dimensione sociale della globalizzazione

Conosce alcuni fra i più importanti contributi alla sociologia contemporanea

Conosce il percorso di affermazione dello stato sociale e delle politiche di Welfare

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI PER LA CLASSE QUINTA

CONTENUTI IMPRESCINDIBILI

PEDAGOGIA

UNITA' DIDATTICA 1

L'attivismo pedagogico

- Dewey e l'attivismo statunitense
- L'attivismo europeo
- L'attivismo cattolico
- L'attivismo idealistico

UNITA' DIDATTICA 2

La psicopedagogia del Novecento

- La psicopedagogia europea: S. Freud e la rivoluzione psicoanalitica
- La psicopedagogia statunitense: Bruner e Bloom

UNITA' DIDATTICA 3

La crisi dell'educazione e le nuove frontiere della pedagogia

- L'epistemologia della complessità: Morin
- Rogers e la pedagogia non direttiva
- Le pedagogie alternative

UNITA' DIDATTICA 4

Contesti formali, non formali e informali dell'educazione

- La scuola in prospettiva mondiale ed europea
- L'educazione permanente e la formazione continua degli adulti
- Il territorio, i servizi e l'educazione
- I mass media, le tecnologie e l'educazione

UNITA' DIDATTICA 5

Educazione, e progetto sociale: diritti, cittadinanza, diversità

- I diritti umani, la cittadinanza e la tutela dell'infanzia
- Uguaglianza e diversità

ANTROPOLOGIA

UNITA' DIDATTICA 1

Il sacro tra simboli e riti

SOCIOLOGIA

UNITA' DIDATTICA 1

Com'è strutturata la società

UNITA' DIDATTICA 2

La conflittualità sociale

UNITA' DIDATTICA 3

L'industria culturale nella società di massa

UNITA' DIDATTICA 4

Religione e secolarizzazione

UNITA' DIDATTICA 5

La politica. Dallo Stato assoluto al Welfare State

UNITA' DIDATTICA 6

Dentro la globalizzazione

UNITA' DIDATTICA 7

Salute, malattia, disabilità

UNITA' DIDATTICA 8

Nuove sfide per l'istruzione

I contenuti proposti in ciascuna Unità didattica rappresentano i nuclei tematici ritenuti centrali. Per ciascuna area è possibile sviluppare delle tematiche attraverso lo studio di alcune scuole e/o autori senza l'obbligo di una trattazione esaustiva.

Le scuole e gli autori possono essere utilizzati per illustrare i diversi approcci o i diversi contenuti dei nuclei tematici e non sono quindi ulteriori contenuti, ma supporti di riferimento per lo sviluppo della didattica.

Ampliamenti possibili

Pedagogia: Le scuole nuove. Kilpatrick, Parkhurst, Washburne, Decroly, Binet, Boschetti Alberti. L'attivismo marxista. Lombardo-Radice. Adler, A. Freud, Erikson, Wertheimer, Piaget, Wygotskij. Il comportamentismo. La pedagogia dei curricoli. Scheffler, Papert. La pedagogia come scienza e la sua metodologia. I caratteri, la crisi e la riforma della scuola.

Antropologia: Le grandi religioni. L'antropologo al lavoro. Nuovi scenari contemporanei: il postmodernismo.

Sociologia: La nascita dell'industria culturale. Il sociologo al lavoro.

FILOSOFIA

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

COMPETENZE

L'alunna/o:

Utilizza in maniera appropriata la terminologia propria della disciplina e contestualizza le questioni filosofiche.

Compara le varie filosofie, sia in generale, sia in riferimento a questioni e concetti particolari.

Legge e analizza un testo filosofico e riconduce le tesi individuate nel testo al pensiero complessivo dell'autore, sia in termini di contestualizzazione storica che culturale.

Pone domande filosofiche, problematizza le nozioni e le tesi apprese.

Si avvale delle tecniche argomentative, analizza i concetti e sviluppa le implicazioni, costruisce sintesi e giustifica della tesi.

Comprende il rapporto tra la filosofia e le altre forme di sapere.

Comprende le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea.

Sviluppa la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale.

Accresce la capacità di argomentare una tesi anche in forma scritta, riconoscendo le diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.

ABILITA'

L'alunna/o:

Coglie le implicazioni di determinate premesse filosofiche.

Mantiene coerenza e rigore in un discorso.

Coglie l'influsso del contesto storico-culturale esercitato sulla produzione delle idee.

Legge criticamente la realtà e costruisce risposte coerenti.

Pensa in modo flessibile, sviluppando la riflessione personale.

Coglie le debolezze delle argomentazioni studiate e le difficoltà dei problemi aperti.

CONOSCENZE

L'alunna/o:

Conosce le correnti filosofiche e il pensiero degli autori trattati.

Padroneggia i modelli teorici presentati.

Si orienta nello sviluppo storico del pensiero filosofico.

Conosce le parole chiave delle dottrine presentate.

Comprende le affinità e differenze tra i principali esponenti delle varie correnti.

Individua gli aspetti fondamentali e caratteristici dei filosofi trattati.

Si orienta sui problemi fondamentali relativi all'ontologia, alla conoscenza, alla fisica, all'etica, alla politica, alla logica.

FILOSOFIA

SECONDO BIENNIO CLASSE TERZA

CONTENUTI IMPRESCINDIBILI

UNITA' DIDATTICA 1

Gli ionici e il problema dell'archè

Pitagora e la dottrina del numero.

UNITA' DIDATTICA 2

Mutamento e stabilità: **Eraclito e Parmenide**

UNITA' DIDATTICA 3

I fisici pluralisti: **Democrito**

UNITA' DIDATTICA 4

Il valore della parola e del dialogo:

I sofisti

Socrate: la vita come ricerca, il metodo, la virtù, la morte.

UNITA' DIDATTICA 5

Platone: l'Accademia, la teoria delle idee, la concezione della conoscenza.

La visione politica: La Repubblica e il mito della caverna.

La dottrina etica.

L'ultimo Platone: Le Leggi.

UNITA' DIDATTICA 6

Aristotele: Il progetto filosofico, la metafisica, la fisica, Dio e l'anima.

L'etica e la politica: il "giusto mezzo" e l'uomo come "animale politico".

La logica: concetto, ragionamento, sillogismo.

UNITA' DIDATTICA 7

Scetticismo, Epicureismo, Stoicismo, Plotino (cenni)

UNITA' DIDATTICA 8

Agostino: Le Confessioni, il problema della verità, libertà, del tempo e della storia.

UNITA' DIDATTICA 9

Anselmo d'Aosta e la dimostrazione dell'esistenza di Dio.

Tommaso d'Aquino e le cinque vie per dimostrare l'esistenza di Dio.

I contenuti proposti in ciascuna Unità didattica rappresentano i nuclei tematici ritenuti centrali.

Per ciascuna area è possibile sviluppare delle tematiche attraverso lo studio di alcune scuole e/o autori senza l'obbligo di una trattazione esaustiva.

Le scuole e gli autori possono essere utilizzati per illustrare i diversi approcci o i diversi contenuti dei nuclei tematici e non sono quindi ulteriori contenuti, ma supporti di riferimento per lo sviluppo della didattica.

Ampliamenti possibili:

Zenone, Empedocle, Anassagora, Ippocrate, Protagora e Gorgia. Platone: la cosmologia. Aristotele: la poetica. Ockam.

CONTENUTI IMPRESCINDIBILI

UNITA' DIDATTICA 1

Umanesimo e Rinascimento: Giordano Bruno

UNITA' DIDATTICA 2

La rivoluzione scientifica: Galilei e Bacone.

UNITA' DIDATTICA 3

Cartesio: dal dubbio metodico all'intuizione del cogito.

La metafisica, la res cogitans, la res extensa, il dualismo cartesiano.

Dio come garante dell'evidenza.

UNITA' DIDATTICA 4

Pascal o Spinoza (a scelta)

UNITA' DIDATTICA 5

Hobbes: il materialismo e la teoria dell'assolutismo politico.

UNITA' DIDATTICA 6

Locke: la teoria della conoscenza; la fondazione del liberalismo; tolleranza e religione.

Hume: gli esiti scettici dell'empirismo.

UNITA' DIDATTICA 7

Rousseau: il contratto sociale.

UNITA' DIDATTICA 8

Kant e l'illuminismo.

La Critica della ragion pura.

La Critica della ragion pratica

I contenuti proposti in ciascuna Unità didattica rappresentano i nuclei tematici ritenuti centrali.

Per ciascuna area è possibile sviluppare delle tematiche attraverso lo studio di alcune scuole e/o autori senza l'obbligo di una trattazione esaustiva.

Le scuole e gli autori possono essere utilizzati per illustrare i diversi approcci o i diversi contenuti dei nuclei tematici e non sono quindi ulteriori contenuti, ma supporti di riferimento per lo sviluppo della didattica.

Ampliamenti possibili:

Telesio, Campanella, Cusano, Ficino, Pico della Mirandola. Montaigne. Newton. Cartesio: l'analisi delle passioni. O Pascal o Spinoza. Leibniz. Berkeley, Vico, Voltaire, Condorcet, Montesquieu. Rousseau: l'Emilio, La nuova Eloisa. Kant: La critica del giudizio.

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI PER LA CLASSE QUINTA

CONTENUTI IMPRESCINDIBILI

UNITA' DIDATTICA 1

Hegel e la razionalità del reale:

- i capisaldi del sistema hegeliano
- La fenomenologia dello spirito

UNITA' DIDATTICA 2

Schopenhauer: rappresentazione e realtà.

Kierkegaard: le possibilità e le scelte dell'esistenza

UNITA' DIDATTICA 3

Marx e la critica della società capitalistica:

- l'alienazione e il materialismo storico
- il sistema capitalistico e il suo superamento

UNITA' DIDATTICA 4

Nietzsche e la crisi delle certezze filosofiche:

- la fedeltà alla tradizione: il cammello
- l'avvento del nichilismo: il leone
- l'uomo nuovo e il superamento del nichilismo: il fanciullo

UNITA' DIDATTICA 5

Freud e la psicoanalisi

- le vie d'accesso all'inconscio
- la complessità della mente umana e le nevrosi
- la teoria della sessualità

UNITA' DIDATTICA 6

Sartre e l'esistenzialismo come umanesimo

UNITA' DIDATTICA 7

Popper e la filosofia della scienza

I contenuti proposti in ciascuna Unità didattica rappresentano i nuclei tematici ritenuti centrali. Per ciascuna area è possibile sviluppare delle tematiche attraverso lo studio di alcune scuole e/o autori senza l'obbligo di una trattazione esaustiva.

Le scuole e gli autori possono essere utilizzati per illustrare i diversi approcci o i diversi contenuti dei nuclei tematici e non sono quindi ulteriori contenuti, ma supporti di riferimento per lo sviluppo della didattica.

Ampliamenti possibili:

Fichte e Schelling. Hegel: la logica e la filosofia della natura, la filosofia dello spirito. Il positivismo: Comte. L'evoluzionismo: Darwin. Freud: l'origine della società e della morale. Adler e Jung. La critica alla società: Weber, Horkheimer e Adorno. Dewey e lo strumentalismo. Khun, Wittgenstein, Derrida. Hannah Arendt, la banalità del male e le origini del totalitarismo.

Programmazione disciplinare di storia

III ANNO	
Conoscenze	Tematiche
Papato e Impero	Poteri e società nell'Europa medievale
Impero e Regni	<i>Governance</i> e microfisica dei poteri medievali
I Normanni	Storia locale: Aversa contea Normanna
I Comuni	Economia e società mercantile
Cristiani e Musulmani	Il Mediterraneo
Innocenzo III	La Chiesa tra spinte riformistiche ed eresie
Il progetto imperiale di Federico II	Alla Corte di Federico II
L'ascesa delle monarchie	Un nuovo modello di <i>governance</i>
Recessione economica e peste	La crisi del 1300: Un approccio globale
Francia ed Inghilterra	La guerra dei Cent'anni e la guerra delle Due rose
La Spagna di Ferdinando ed Isabella	Mediterraneo e geopolitica
Dai Comuni alle Signorie	L'Italia divisa
Ordini monastici	Monachesimo: "La fabbrica dell'occidente medievale"
Umanesimo-Rinascimento	Una questione storiografica: Continuità / Discontinuità
La Caduta di Costantinopoli	La fine dell'Impero d'oriente e l'Impero Ottomano
Monarchie e viaggi esplorativi	Colonizzazioni e nuovi mondi
Riforma e Controriforma	Teologia, economia e poteri
L'Impero di Carlo V	Impero-Monarchie
La Spagna di Filippo II e l'Inghilterra di Elisabetta I	Due modelli e due storie a confronto
La crisi del 1600	Il Barocco
IV ANNO	
Conoscenze	Tematiche
L'età delle Rivoluzioni	Assolutismo e costituzionalismo
La Rivoluzione inglese	Il <i>Bill of Rights</i>
Luigi XIV	Il Leviatano
L'Illuminismo	Teorie filosofiche, economiche e politiche
Cristiani e Musulmani	Il Mediterraneo
La Rivoluzione americana	Un nuovo mondo
La Rivoluzione francese	Dalla democrazia diretta a Napoleone
Napoleone	Impero
La Restaurazione	L'idea di Nazione
La nuova ondata rivoluzionaria	Europa-America latina
Le lotte per l'indipendenza	Stato patrimoniale ed autodeterminazione dei popoli
La Rivoluzione industriale	1848
Risorgimento e unificazione italiana	Un percorso tortuoso-La questione meridionale
L'Ottocento	Tra Romanticismo e Positivismo
Nuove colonizzazioni	Geopoteri

Socialismo, Nazionalismo, Razzismo	
------------------------------------	--

V ANNO	
Conoscenze	Tematiche
La società di massa ed Il nuovo secolo	Un approccio d'insieme
L'Europa ed il Mondo agli inizi del Novecento	<i>Il Secolo breve</i>
La Grande Guerra	Industria e guerra
La Rivoluzione Russa	Socialismo e Rivoluzione
Il primo dopoguerra	La crisi dei sistemi politici liberali
Totalitarismi a confronto	Fascismo, Nazismo, Comunismo
La Guerra totale	La bomba atomica
Il Mondo diviso	La Cortina di ferro
Secondo dopoguerra	Ricostruzione e ristrutturazioni
1968	
La caduta del Muro di Berlino	Globalizzazione, neoliberismo
Decolonizzazione	Nuove strategie geopolitiche
1980	
1990	

N.B. Gli autori e le tematiche potranno essere curate, tenendo conto degli indirizzi presenti in Istituto, delle specificità del contesto in cui il docente andrà ad operare con gli altri colleghi del C.d.C., della trasversalità delle tematiche, delle competenze e delle abilità che si intendono sviluppare.

METODOLOGIE			
<p>Il conseguimento degli obiettivi indicati per ogni singola classe prevede l'adozione di metodologie didattiche che attivino sufficienti livelli di motivazione e risultino adeguate allo sviluppo cognitivo degli allievi in relazione alla fascia d'età.</p>			
	Lezione frontale		Cooperative learning
	Lezione interattiva		Problem solving
	Lezione multimediale		Attività di laboratorio
	Brain storming		Focus group
	Ricerca concetti chiave		Simulazioni
	Mappe concettuali		Esercitazioni
	Lavoro in piccolo gruppo		Circle time
	Tutto ciò che il docente ritiene utile		Flipped classroom
	Debate		

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI

Libri di testo	Libri di supporto
Schemi semplificativi	Tecnologie multimediali
Prove strutturate e semi-strutturate	Riviste e articoli di quotidiani
Fotocopie	Film-documentari
Materiali iconografici	Appunti
LIM	Biblioteca
Cineforum	Laboratori
Stage	Aula fisica e digitale (classroom)
Tutto ciò che il docente ritiene utile	Gsuite for education

ATTIVITA' E PROGETTI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI COERENTI CON LE DISCIPLINE

1. Campionati di filosofia
2. Festival della filosofia
3. Rappresentazioni teatrali e cinematografiche
4. Presentazione di opere di autori

VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Il dipartimento ritiene che i viaggi di istruzione e le visite guidate, rappresentino per le/gli alunni un'occasione formativa e a tal fine integrano la normale attività didattica con un apprendimento di tipo informale ottenuto attraverso percorsi museali e/o di apprendimento in situazione.

I Consigli di Classe, in sede di programmazione, conformemente agli obiettivi didattico-educativi indicati nel PTOF, individueranno delle mete, sulle proposte elaborate dal Dipartimento con documento allegato alla presente programmazione.

VISITA GUIDATA	META	CLASSE	PERIODO

FORMAZIONE DOCENTI

I docenti parteciperanno a corsi di formazione deliberati dal Collegio dei Docenti o di libera scelta individuale.

ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RECUPERO E DI SOSTEGNO

Studio individuale
 Attività differenziate in classe anche sotto la guida di un tutor
 Affidamento di compiti a crescente difficoltà
 Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
 Attività di recupero in itinere
 Partecipazione a corsi e sportelli di recupero come previsto dal PTOF qualora attivati nell'Istituto

INTERVENTI PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S.)

Le direttive ministeriali, a partire dalla legge 104, si sono occupate dei disturbi di apprendimento in particolari. Successivamente, la legge 170 dell'8 ottobre 2010, seguita dalla direttiva del mese di dicembre 2012 e poi dalle circolari ministeriali del 2013, ha arricchito lo scenario con l'introduzione dei BES. Tali direttive hanno lo scopo di rafforzare il successo scolastico eliminando i disturbi emozionali, proponendo un rapporto più intenso tra famiglia-scuola ed istituzioni e attuando un Piano Educativo Personalizzato attraverso l'utilizzo di misure compensative e dispensative. Pertanto, in relazione a quelle che saranno le esigenze educative degli alunni in difficoltà, saranno programmati, dai Consigli di classe, obiettivi educativi specifici personalizzati finalizzati all'inclusione, allo sviluppo e al recupero delle capacità cognitive e relazionali. La compilazione del PDP sarà effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allieva/o, sarà deliberato dal Consiglio di classe, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia.

VALUTAZIONE

Quello della valutazione è il momento in cui il docente verifica i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo sarà quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica, consentendo al docente di modificare eventualmente le strategie e metodologie di insegnamento, dando spazio ad altre più efficaci.

Nella pratica didattica alla valutazione verranno assegnate le seguenti funzioni:

1. **DIAGNOSTICA** che è condotta collettivamente all'inizio o durante lo svolgimento del processo educativo e permette di controllare immediatamente l'adeguatezza degli interventi volti al conseguimento dei traguardi formativi.
2. **FORMATIVA** che si svolge contestualmente al percorso di insegnamento - apprendimento e fornisce elementi di valutazione tali da consentire, eventualmente, modifiche in itinere del percorso formativo
3. **SOMMATIVA** che serve, soprattutto, ad accertare se le competenze sono state acquisite e se gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti.

	TIPOLOGIA PROVA		NUMERO
	Verifiche orali	Prove di laboratorio	I docenti concordano un numero minimo di prove per le valutazioni quadrimestrali: almeno una prova scritta e due prove orali per ciascun quadrimestre, anche in modalità digitale
	Tema	Lavori personali	
	Tema + quesiti	Test semi-strutturato	
	Test a risposta aperta (Tipologia B)	Sintesi o commento	
	Test a risposte multiple (Tipologia C)	Simulate	
	Test a risposte aperte + test a risposte multiple. (B+C)	Saggio filosofico	

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELLA VERIFICA PER ALUNNI CON SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Le verifiche per gli alunni con sospensione del giudizio saranno realizzate con modalità deliberate dal Collegio dei Docenti.

CRITERI di VALUTAZIONE

Per la valutazione saranno adottati i criteri stabiliti dal PTOF d'Istituto, e saranno utilizzate le griglie elaborate dal Dipartimento allegate alla presente progettazione. La valutazione terrà conto di:

	Livello di partenza		Impegno
	Livello individuale di acquisizione di conoscenze, di abilità e competenze		Partecipazione
	Progressi compiuti rispetto al livello di partenza		Frequenza
	Interesse		Comportamento

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE SCRITTE E ORALI
CONDIVISE ED ADOTTATE DAL DIPARTIMENTO**

Tipologia A: TEMA

CRITERI	INDICATORI	PUNTI	Punti tema
Aderenza alla traccia Pertinenza della risposta	Completa e approfondita	3	
	Ampia e d esaustiva	2.50	
	Fondamentalmente pertinente	2	
	Essenziale	1,50	
	Parziale, frammentaria	1	
	Lacunosa / Fuori tema	0	
Conoscenze specifiche (riferimenti agli autori)	Rigorose ed esaurienti	3	
	Documentate e coerenti	2.5	
	Adeguate e attinenti	2	
	Essenziali	1,5	
	Limitate e/o imprecise	1	
	Assenti	0	
Grado di elaborazione dei contenuti	Articolato e corretto	2	
	Lineare e semplice	1,5	
	Frammentario	1	
	Inadeguato	0	
Esposizione	Logica, corretta, buona proprietà lessicale	2	
	Fondamentalmente corretta, con lessico adeguato	1,5	
	Essenziale, con scarsa capacità lessicale	1	
	Confusa, con errori morfosintattici e lessicali	0	
		TOTALE	

**Tipologia B DOMANDE A RISPOSTA APERTA 6 RIGHE CIRCA
(5 domande)**

	Punti
Risposta ampia, esaustiva e articolata. Precisa per contenuti e forma. Lessico appropriato e ricco.	2
Risposta fondamentalmente corretta. Esatta nei contenuti e nella forma. Lessico adeguato.	1,50
Risposta generica, limitata. Modesta per contenuti e forma. Lessico semplice.	1
Risposta inadeguata, scarsa per contenuti e forma. Lessico appena accettabile.	0,50
Risposta non data o completamente errata	0

TIPOLOGIA C - RISPOSTA CHIUSA

QUESITI A SCELTA MULTIPLA OPPURE RISPOSTA VERO/FALSO:

<i>Corretta</i>	0,50 oppure 0,25
<i>Errata/non data</i>	0

Tipologia B+C

**4 domande a risposta aperta+
4 domande a risposta multipla (se valutata 0.50)
oppure
8 domande a risposta multipla (se valutata 0.25)**

TRATTAZIONE SINTETICA DI UN ARGOMENTO O COMMENTO		
		Punti
ARGOMENTAZIONE	logica, coerente e documentata da dati/citazioni	4
	logica ed essenziale	3
	abbastanza coerente/ generica	2
	frammentaria/parzialmente adeguata	1
	errata/assente/fuori traccia	0
RIELABORAZIONE CRITICA	personale/con citazioni/documentata	3
	originale e accettabile	2
	appena accennata	1
	inesistente	0
CORRETTEZZA FORMALE	corretta e articolata	3
	semplice e adeguata	2
	parziale e con errori diffusi	1
	scarsa e con errori gravi	0

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE ORALE

LIVELLI Espressi in voti decimali	CONOSCENZE	COMPETENZE (chiarezza e correttezza espositiva dei concetti appresi.)	CAPACITA' (analisi, sintesi, rielaborazione)
1-2	L'alunno non risponde a nessun quesito		
3	Possiede una conoscenza quasi nulla dei contenuti.	L'esposizione è carente nella proprietà lessicale, nella fluidità del discorso.	Non effettua alcun collegamento logico, non è in grado di effettuare né analisi né alcuna forma di rielaborazione dei contenuti.
4	La conoscenza dei contenuti è in larga misura inesatta e carente.	Espone in modo scorretto e frammentario	Analisi e sintesi sono confuse, con collegamenti impropri.
5	L'alunno possiede una conoscenza parziale e confusa dei contenuti.	Espone in modo scorretto, poco chiaro con un lessico povero e non appropriato.	Opera pochi collegamenti e solo se guidato, con scarsa analisi e con una sintesi quasi inesistente.
6	Conosce i contenuti nella loro globalità	Espone i contenuti fondamentali in modo semplice e scolastico.	Analisi e sintesi sono elementari senza approfondimenti autonomi né critici.
7	Ha una conoscenza sostanzialmente completa dei contenuti.	Espone in modo coerente e corretto, con un lessico quasi del tutto appropriato.	Opera collegamenti. Dimostra di avere avviato il processo di rielaborazione critica, con discreta capacità d'analisi e sintesi.
8	La conoscenza dei contenuti è buona	Espone correttamente utilizzando un lessico appropriato.	È capace di analizzare, sintetizzare e organizzare in modo logico e autonomo i contenuti.
9-10	Conosce e comprende i temi trattati in modo critico, approfondito e personale.	Espone in maniera ricca, elaborata, personale e con un lessico sempre appropriato.	È capace di rielaborare in modo critico e autonomo i contenuti. Compie analisi approfondite e sintesi complete ed efficaci.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE FINALE GLOBALE

Voti/Giudizi/Descrittori

Fino a 3 Gravemente insufficiente

Assenza di conoscenze / Errori numerosi e gravi /Orientamento carente / Scarsa risposta alle sollecitazioni / Impegno inesistente / Obiettivi non raggiunti

4 Insufficiente

Poca partecipazione/ Conoscenze frammentarie/ Numerosi errori /Impegno non adeguato alle necessità/ Obiettivi in buona parte non raggiunti

5 Mediocre

Partecipazione saltuaria/ Errori/ Conoscenze disorganiche/Esposizione approssimativa/ Obiettivi raggiunti solo parzialmente

6 Sufficiente

Comprensione dei nessi fondamentali / Esposizione nel complesso adeguata/ Organizzazione essenziale/ Applicazioni non sempre articolate / Obiettivi minimi raggiunti.

7 Discreto

Partecipazione attiva/ Applicazione continua/ Conoscenze adeguate/ Esposizione corretta/ Applicazioni articolate / Obiettivi in buona parte raggiunti

8 Buono

Impegno e partecipazione/ Dominio delle conoscenze e degli strumenti logici/ Chiarezza espositiva/ Obiettivi completamente raggiunti ed applicazioni in contesti diversi

9-10 Ottimo

Forte motivazione/ Conoscenze vaste ed approfondite/Elaborazione autonoma/ Piena padronanza nell'esposizione/Notevoli capacità di sintesi e analisi



LICEO STATALE "NICCOLO' JOMMELLI" VIA OVIDIO 81031 AVERSA (CE)
GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA SCIENZE UMANE ESAME DI STATO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA SCIENZE UMANE

Candidato.....Classe.....Sez.....

CONOSCERE	Le conoscenze sono:		
	Rigorose ed approfondite	7	
	Documentate e coerenti	6	
	Adeguate e essenziali	5	
	Frammentarie e lacunose	4	
	Inadeguate e incomplete	3	
COMPRENDERE	La comprensione è:		
	Completa e approfondita	5	
	Appropriata	4	
	Adeguate	3	
	Lacunosa	2	
	Assente	1	
INTERPRETARE	L'interpretazione è:		
	Articolata, corretta, originale e critica	4	
	Appropriata e corretta	3	
	Lineare e semplice	2	
	Frammentaria	1	
	Inadeguata	0	
ARGOMENTARE	L'argomentazione è:		
	Chiara, corretta e precisa	4	
	Fondamentalmente corretta	3	
	Essenziale	2	
	Confusa	1	
	Inadeguata	0	

	Totale/20	
--	---------------	----------	--

I COMMISSARI

II PRESIDENTE _____

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Peculiarità di questo percorso è lo sviluppo di competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali utili ad orientarsi nella realtà con i linguaggi propri della cultura nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni: l'esperienza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali, le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, le relazioni con il mondo delle idealità e dei valori. Particolare attenzione dovrà essere riservata all'economia, alle sue forme e alla sua evoluzione storica, nonché ai diversi modi della sua organizzazione giuridica e politica.

L'insegnamento pluridisciplinare delle Scienze Umane, da prevedere in stretto contatto con la filosofia, la storia, la letteratura e la cultura religiosa, dovrà condurre lo studente a:

1. conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
2. comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
3. individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
4. sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
5. utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
6. identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
7. acquisire in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

PRIMO BIENNIO

Le Indicazioni Nazionali prevedono che nel primo biennio vengano affrontati temi di **Psicologia**,

Al termine del biennio lo studente dovrà acquisire:

Psicologia

Lo studente dovrà acquisire:

1. consapevolezza della specificità della psicologia come disciplina scientifica distinta dalle scienze di area biologica;
2. dovrà pervenire alla conoscenza delle principali funzioni di base della mente (percezione, memoria, apprendimento, linguaggio) e delle sue dimensioni evolutive e sociali.

In particolare si dovrà prestare attenzione:

3. alle principali tematiche della psicologia sociale e delle organizzazioni;
4. stereotipi, pregiudizi, processi di influenza sociale, processi persuasivi, socializzazione, cooperazione e conflitto;
5. aspetti strutturali e processuali dei gruppi e delle organizzazioni.

OBIETTIVI MINIMI Psicologia

Al termine del biennio lo studente deve dimostrare di essere in grado di:

1. acquisire l'idea di uomo come totalità bio-psico-sociale;
2. « inquadrare semplici problemi delle scienze umane secondo un approccio generale;
3. utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica per la definizione dei concetti;
4. acquisire competenze atte a relazionarsi con modalità argomentative non violente.

OBIETTIVI SUPERIORI AL MINIMO Psicologia

Al termine del biennio lo studente deve dimostrare di essere in grado di:

1. comprendere la complessità della persona umana sia riguardo alla definizione medesima sia riguardo alla relazionalità;
2. conoscere le principali caratteristiche dello status epistemologico della psicologia;
3. sviluppare la consapevolezza che non esistono soluzioni definitive ai problemi della società, ma solo possibilità di soluzioni relative;

4. individuare la struttura concettuale degli argomenti;
5. collocare le tematiche del sociale in una dimensione problematica;
6. confrontare e analizzare il differente approccio delle scienze umane sulle questioni affrontate.

Asse disciplinare STORICO SOCIALE:

PROGRAMMAZIONE BIENNALE DI SCIENZE UMANE opzione Economico-sociale

Classi prime e seconde

Competenze per Assi culturali	Abilità	Conoscenze
<p>1)Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storico-sociali in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e socio-culturali.</p>	<p>1.Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di fattori socio-culturali.</p> <p>2.Collocare storicamente la nascita delle scienze umane all'interno di un contesto spazio-temporale.</p> <p>3.Identificare gli elementi psico-sociali maggiormente significativi per confrontare culture diverse.</p> <p>4.Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale.</p> <p>5.Agire in modo autonomo e responsabile attraverso la partecipazione e la collaborazione.</p> <p>6.Imparare ad imparare.</p> <p>7.Leggere, anche in modalità multimediale, le differenti fonti documentarie ricavandone informazioni su eventi storico-sociali di differenti epoche e differenti aree geografiche.</p>	<p>8.Rapporto tra l'evoluzione delle fonti storiche delle società e i modelli sociali messi in atto dalle prime forme di vita associata.</p> <p>9.Principali fenomeni sociali, economici che caratterizzano il mondo contemporaneo anche in relazione alle diverse culture nel presente e nel passato,</p> <p>10. Uso di fonti documentarie nelle scienze umane.</p>
<p>2)Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti umani a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Costruire il sé e le relazioni corrette e le significative relazioni con gli altri</p>	<p>11. Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società-Stato.</p> <p>12. Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili e consapevoli per rispetto delle proprie e altrui peculiarità.</p>	<p>13. La nascita e lo sviluppo nel tempo di forme di organizzazione sociale quali sistemi nati per soddisfare i bisogni dell'uomo, ad esempio la famiglia come istituzione, l'agglomerato urbano</p> <p>14. Principali problematiche relative alla integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità.</p> <p>15. comportamento umano: fattori innati e condizionamento culturale.</p>

		<p>16. Conoscenza delle principali caratteristiche</p> <p>17. delle età della vita.</p> <p>18. Principali elementi del funzionamento della mente: percezione, memoria, apprendimento, linguaggio.</p> <p>19. Elementi fondamentali della relazione tra individui e gruppi: la comunicazione interpersonale, i gruppi sociali e l'influenza sociale.</p>
--	--	--

Strumenti

Libro di testo

Laboratorio di informatica Film e documentari Riviste e periodici Materiali iconografici

Metodi

Viene privilegiata una metodologia attiva che coiti volge i ragazzi e li rende partecipi del loro processo di apprendimento. Quando possibile i temi trattati vengono esemplificati attraverso la riproposizione di esperienze classiche o significative, semplici ricerche condotte dagli studenti, esercitazioni individuali o in piccolo gruppo con la supervisione del docente.

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

ANTROPOLOGIA

Lo studente acquisisce le nozioni fondamentali relative al significato che la cultura riveste per l'uomo, comprende le diversità culturali e le ragioni che le hanno determinate anche in collegamento con il loro disporsi nello spazio geografico.

In particolare sono affrontate in correlazione con gli studi storici e le altre scienze umane e avvalendosi delle competenze raggiunte nel campo geografico:

1. le diverse teorie antropologiche e i diversi modi di intendere il concetto di cultura ad esse sottesi;
2. le diverse culture e le loro poliedricità e specificità riguardo all'adattamento all'ambiente, alle modalità di conoscenza, all'immagine di sé e degli altri, alle forme di famiglia e di parentela, alla dimensione religiosa e rituale, all'organizzazione dell'economia e della vita politica;
3. le grandi culture-religioni mondiali e la particolare razionalizzazione del mondo che ciascuna di esse produce.

Sociologia

In correlazione con gli studi storici e le altre scienze umane, in sociologia lo studente affronta i seguenti contenuti:

1. il contesto storico-culturale nel quale nasce la sociologia: la rivoluzione industriale e quella scientifico-tecnologica;
2. alcuni problemi/concetti fondamentali della sociologia: l'istituzione, status e ruolo, la socializzazione, i sistemi sociali, la mobilità sociale, la comunicazione, i mezzi di comunicazione di massa, la secolarizzazione, la devianza, la critica della società di massa;
3. le diverse teorie sociologiche e i diversi modi di intendere individuo e società ad esse sottesi.

Teorie e temi possono essere illustrati attraverso la lettura di pagine significative tratte dalle opere dei principali classici della sociologia, quali Comte, Marx, Durkheim, Weber, Pareto, Parsons.

QUINTO ANNO

Durante il quinto anno Lo studente prende in esame i seguenti temi:

1. il contesto socio-culturale ed economico in cui nasce e si sviluppa il modello occidentale di *Weifare State*-,

2. le trasformazioni socio-politiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione, le tematiche relative alla gestione della multiculturalità, il significato socio-politico ed economico del cosiddetto "terzo settore";
3. gli elementi essenziali dell'indagine sociologica "sul campo", con particolare riferimento all'applicazione della sociologia all'ambito del mondo del lavoro e delle politiche pubbliche.

Per ciascuno di questi temi è prevista la lettura di pagine significative tratte da autori classici e contemporanei.

Metodologia della ricerca

Lo studente matura gradualmente alcune competenze di base nell'ambito delle diverse metodologie di ricerca e più precisamente:

1. si impadronisce dei principi, dei metodi e dei modelli della ricerca nel campo delle scienze economico-sociali e antropologiche sia di tipo quantitativo che qualitativo con particolare riferimento all'elaborazione dei dati, all'incrocio delle variabili e alla costruzione dei modelli rappresentativi; in particolare impara a formulare adeguate ipotesi interpretative da collegare alle elaborazioni dei dati e ai modelli rappresentativi;
2. acquisisce le principali tecniche di rilevazione dei dati e i criteri di validità e di attendibilità del processo di rilevazione.

QUINTO ANNO In stretta relazione con le competenze maturate in sociologia e in economia, si richiede allo studente di:

1. saper interpretare i risultati di ricerche e di rapporti documentari;
2. saper costruire strategie di raccolta dei dati utili per studiare dei fenomeni, approfondire dei problemi e elaborare ipotesi interpretative che a loro volta possono essere di supporto alla ricerca di interventi sperimentali in merito a particolari situazioni economiche e sociali;
3. organizzare le varie fasi del lavoro di ricerca con rigore metodologico;
4. saper cooperare con esperti di altre discipline allo svolgimento di attività di ricerca multidisciplinare in area socio-economica.

INDICAZIONI DIDATTICHE

I contenuti vengono proposti di seguito attraverso una serie di aree che coincidono con momenti di rilevanza sociale e di professionalizzazione della psicologia nell'attuale contesto socio-culturale. Questa scelta è fortemente selettiva, ed è imposta dalla combinazione restrittiva del limitato numero di ore disponibili e dalla scelta della prima finalità del corso, legata ad una funzione di illustrazione dell'operare della psicologia nella realtà attuale più che ad una documentazione completa della disciplina, della sua storia e dei suoi metodi. Per ciascuna di queste aree vengono indicati alcune scuole e/o autori attraverso cui i nuclei tematici ritenuti centrali, attraverso cui offrire ai discenti una idea dello specifico dell'area.

Per ciascuna area vengono anche indicate alcune scuole e/o autori attraverso cui i nuclei tematici debbono essere tematizzati, senza l'obbligo di sviluppare esaurientemente a livello didattico un insegnamento completo su tali scuole e/o tali autori.

Le scuole e gli autori debbono essere utilizzati piuttosto per illustrare i diversi approcci o i diversi contenuti dei nuclei tematici, e sono indicati quindi non come ulteriori contenuti, ma come supporti di riferimento per lo sviluppo della didattica sui contenuti.

Infine nell'ambito di ciascuna area vengono proposti alcuni temi che possono divenire oggetto di casi su cui svolgere un lavoro di ricerca con la classe. Tra tali temi-casi se ne potrà scegliere uno per ogni anno, privilegiando quelli più attinenti agli interessi della classe e aperti ad analisi anche multi-disciplinari. L'elenco dei temi-casi offerto non va ritenuto chiuso, e potrà essere aggiornato quando emergano temi più attuali e rilevanti. Per le classi 2^a, in vista della certificazione delle competenze, così come previsto dalla normativa vigente, il Dipartimento propone una tematica _caso da sviluppare a livello interdisciplinare che verrà proposta nei Consigli di classe. A tal fine si propone il seguente tema-caso: “ **la diversità**”

I contenuti presentati nel programma indicano nuclei tematici, scuole e possibili temi da trattare come casi di ricerca che si riferiscono alla attuale situazione socio-culturale ed ai campi di pertinenza e di applicazione della disciplina psicologica.

E' ovvio però che con il passare del tempo e anche rapidamente in certi settori, tali riferimenti possano mutare e si renda opportuno e necessario aggiornare l'elenco dei temi e degli argomenti di ricerca.

Fermo restando quindi la finalità di rendere i discenti consapevoli delle competenze e delle applicazioni di questa disciplina, ed anzi proprio per ottemperare a questa finalità si renderà periodicamente necessario un aggiornamento dei contenuti del programma.

Una ulteriore avvertenza conclude queste premesse: benché nello spirito di questo insegnamento stia l'obiettivo di orientare gli studenti ad una comprensione dei ruoli, dei compiti, del significato culturale e professionale della psicologia nella nostra società civile, non è in alcun modo proposito né è possibile tecnicamente considerare questo iter educativo come pre-professionalizzante

Si tratta soltanto di rendere i discenti consapevoli di cosa è e cosa fa oggi la psicologia, affinché possano filtrare criticamente le informazioni a carattere ed ispirazione psicologica che percorrono la società civile e l'attività professionale, nonché la letteratura giornalistica.

Ciò restando ben al di qua di qualsiasi intento di preparazione professionale, del resto impossibile nei tempi e modi disponibili per l'insegnamento.

La gradualità degli obiettivi

La scansione del l'apprendimento orientato al perseguimento degli obiettivi si realizza tenendo conto di quattro sinergiche indicazioni:

1. sviluppare per il primo anno del triennio le aree a carattere più generale, e solo negli anni successivi affrontare i temi più specifici e più vicini ad attività professionali e di applicazione;
2. in particolare - seguendo questa logica - l'insegnamento relativo alle aree cognitiva, delle differenze individuali, evolutiva e del ciclo di vita, sociale deve precedere l'insegnamento relativo alle aree dell'educazione, delle comunicazioni di massa, e clinica e della personalità;
3. significa che nell'arco dell'anno di insegnamento sarà opportuno dare priorità e maggiore spazio relativo agli aspetti fondamentali, a scapito almeno parziale di quelli complementari. Ciò tuttavia non deve esimere dallo sviluppo di un insegnamento anche nelle aree cosiddette complementari;
4. modulare i nuclei tematici in modo tale da favorire la motivazione all'apprendimento della classe, coerentemente con il livello ed il tipo di interesse presente nella classe stessa;
5. porre in atto in ogni anno almeno una ricerca centrata su uno dei temi-caso di ricerca elencati nel programma. La scelta di tale tema-caso di ricerca andrà operata tenendo conto dei nuclei tematici più motivanti, degli interessi della classe, e della possibilità di aprire attraverso esso un dialogo multi-disciplinare soprattutto con le materie di sociologia e pedagogia.

Articolazione dei contenuti e metodologia didattica

Per realizzare le finalità e gli obiettivi individuali ci si è data una articolazione che ha forte rilievo metodologico. Si sono infatti distinti:

1. *aree*: intendendosi con questa dizione settori di studio, ricerca, applicazione della disciplina psicologica, che hanno dato luogo di fatto storicamente a indirizzi e sotto-discipline specialistiche. La griglia delle aree costituisce di per sé uno schema atto a fare apprendere i principali indirizzi e campi della psicologia quale è venuta fin qui delineandosi;
2. *nuclei tematici*: intendendosi con questo termine problematiche, ricerche, dibattiti di rilevanza teorica, culturale e sociale, attraverso cui sia possibile farsi una idea realistica dell'apporto che la psicologia può offrire nell'ambito delle diverse aree;
3. *scuole e/o autori*: presentati qui non come oggetto autonomo ed esaustivo di studio e di apprendimento, ma in funzione della illustrazione dei nuclei tematici, e quindi come riferimenti critici ed esemplificativi. Non si deve quindi pretendere - nel limitato arco di tempo disponibile per la disciplina - una presentazione esaustiva degli indirizzi e/o degli autori citati, ma solo un riferimento pertinente ai nuclei tematici;

4. *temi-casi di ricerca*: sono tesi sia ad attivare l'attenzione e la partecipazione dei discenti, sia ad apprendere indirettamente elementi di metodologia di ricerca e a confrontare apporti diversi sia di scuole psicologiche sia di discipline affini. Inoltre lo sviluppo di ricerche su temi-casi dovrà essere attinente a quanto illustrato nei nuclei tematici a livello più teorico, e quindi costituire anche uno degli elementi di verifica dell' apprendimento.

Questa articolazione è nata per affiancare - a livello metodologico ~ alla esposizione o lezione, utile per l'illustrazione dei nuclei tematici, delle scuole e degli autori, una modalità di apprendimento attraverso ricerca attiva in équipe, mirate a specifici e delimitati progetti che ruotino attorno ai temi-casi indicati

NODI TEMATICI (Classi V)

Per le classi V di tutti gli indirizzi di studio, il Dipartimento formula le seguenti proposte:

- Lo sviluppo dell'identità e la formazione dell'io
- La follia
- Ambiente e territorio: uomo e natura
- La diversità: accoglienza e solidarietà
- La società di massa
- Fiducia e crisi nella ragione umana
- La condizione della donna tra realtà e possibilità

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)).

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza.

Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona (attraverso la piattaforma G-Suite for education) per consentire di ottimizzare l'offerta didattica

con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Alcuni contenuti potrebbero non essere affrontati per effetto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 in corso. In regime di DAD, si prescinde dal numero minimo di due verifiche quadrimestrali e si prevede l'utilizzo di modalità di verifica scritta anche in modalità asincrona, come ricerche, compiti di realtà, realizzazioni di prodotti multimediali.

LICEO SCIENZE UMANE – OPZIONE SOCIO-SANITARIA

Utilizzando la quota di flessibilità oraria nell'ambito dell'autonomia scolastica, il Liceo Jommelli a partire dall' a.s. 2020/2021, ha attivato l'articolazione socio-sanitaria nell'ambito del liceo delle scienze umane.

Si vuole offrire agli studenti, nell'ambito dei nuovi sbocchi lavorativi ad alto valore economico e sociale legati alle professioni sanitarie, un percorso di studi in grado di istruire i giovani studenti in ambito medico- paramedico – scientifico e socio-sanitario.

Le innovazioni in atto nell'intero comparto richiedono allo studente conoscenze scientifiche e tecniche e competenze correlate alle scienze umane e sociali, alla cultura medico-sanitaria per comprendere il mutamento sociale, il nuovo concetto di salute e benessere, le dinamiche della società multiculturale e per riconoscere le problematiche relative alle diverse tipologie di utenza al fine di contribuire ad individuare e gestire azioni a sostegno di persone e comunità con particolare attenzione alle fasce deboli.

Il docente di “Scienze umane“ con il “Laboratorio socio-sanitario” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità; gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio; collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali; contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone; utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale; realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita; facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati; utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo; raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi. Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente, padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti, riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio. La disciplina nel primo biennio ha una forte valenza orientativa in quanto pone lo studente nelle condizioni di individuare i caratteri essenziali della comunità sociale, i concetti di base relativi all'identità della persona umana, intesa come unica ed irripetibile, nonché i principi generali della comunicazione: aspetti che concorrono in maniera determinante al raggiungimento delle competenze relative all'obbligo d'istruzione e al profilo in uscita. Il modello organizzativo didattico si fonda soprattutto su percorsi pluridisciplinari laboratoriali in cui i saperi degli assi culturali si coniugano con quelli più specifici di indirizzo. Il laboratorio va inteso come possibilità di tradurre i concetti teorici in applicazione, di attivare semplici strumenti di rilevazione, di realizzare attività di ricerca-azione a scuola e sul territorio al fine di individuare situazioni problematiche e elaborare semplici progetti.